

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

CITTA' DI RIVOLI**VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA**

ai sensi della Legge n. 447/95, Legge Regionale 52/2000, d.G.R. 85-3802 e s.m.i.

Data	Revisione	Tecnico competente in acustica	Note
18/02/2021	3	 ing. Franco Bertellino*	Revisione a seguito dell'abrogazione dell'art. 85 della L.R. 13/2020
11/08/2020	2	ing. Franco Bertellino	Revisione con integrazioni richieste da ARPA Piemonte (Pratica SUAP: 03900990262-28012020 Prot. 0004962 del 28/01/2020 codice documento: F06_2020_00781_001. Si fa notare che vengono recepite le prescrizioni aggiuntive fornite da ARPA. Per quanto riguarda la classe acustica dell'area, rileva la recente approvazione della L.R. 13/2020 art. 85
31/10/2019	1	ing. Franco Bertellino	

*Iscritto all'Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica ENTECA n. 4408 ai sensi d.lg. 42/2017

INDICE

<u>1</u>	<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
<u>2</u>	<u>SITUAZIONE URBANISTICA COMUNALE</u>	<u>4</u>
<u>3</u>	<u>PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</u>	<u>4</u>
<u>4</u>	<u>ANALISI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI</u>	<u>4</u>
<u>5</u>	<u>CONCLUSIONI</u>	<u>6</u>
	<u>ALLEGATO 1</u>	<u>7</u>

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce Verifica di Compatibilità Acustica della proposta di variante al PRGC della Città di Rivoli (TO) ai sensi dell'art. 17/bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

L'area oggetto di intervento è inserita in una zona destinata dal PRGC quale Aree per attrezzature generali (Fac), ai sensi dell'art. 22 della LR 56/77 e s.m. e i., localizzata a nord del territorio di Rivoli oltre l'infrastruttura autostradale in zona Bruere.

Tra le destinazioni ammesse in questa zona il piano regolatore vigente prevede le attrezzature socio-assistenziali. Il progetto è quindi coerente con le strategie del PRGC per questo ambito e diventa l'attuazione del medesimo realizzando un'attrezzatura di interesse collettivo.

La variante urbanistica non modifica quindi le funzioni e le destinazioni dell'area in questione, ma corregge le specifiche prescrizioni contenute nella scheda normativa di zona, le quali non sono in linea con le necessità attuative e di realizzazione della struttura sanitaria.

A norma di legge, la VCA, deve essere eseguita da un tecnico competente in acustica. La verifica di compatibilità acustica esamina la compatibilità delle trasformazioni urbanistiche rispetto al vigente piano di classificazione acustica comunale.

L'esito della verifica fornisce un sostanziale giudizio di compatibilità, che deve tuttavia essere recepito ai sensi dell'art. 7 comma 6 L.R. 52/2000 attraverso una revisione del piano di classificazione acustica.

Nelle schede in allegato¹ si analizza la compatibilità della situazione prevista dalla variante rispetto alla classificazione acustica, ricordando che tale analisi può fornire essenzialmente tre differenti risultati:

- *Situazione di compatibilità*: le variazioni apportate risultano conformi alla classificazione acustica attuale senza necessitare alcun intervento sullo strumento urbanistico né imporre vincoli.
- *Situazione di potenziale incompatibilità*: le variazioni apportate richiedono una variazione della classificazione acustica e/o potrebbero creare criticità sul territorio. In tal caso un'analisi approfondita dell'area deve evidenziare le variazioni da apportare alla classificazione acustica, valutando le conseguenze della variazione ed imponendo eventuali vincoli e/o prescrizioni di tipo acustico.
- *Situazione di incompatibilità*: le variazioni apportate risultano non compatibili con l'attuale classificazione acustica e non esistono al momento le condizioni per ricondursi ad una situazione di compatibilità.

In particolare si evidenzia che tutte le risultanze della verifica eseguita nella presente relazione costituiscono analisi preliminare alla revisione del piano di classificazione acustica una volta che la variante sarà stata approvata definitivamente.

La presente verifica è stata redatta dall'ing. Franco Bertellino, tecnico competente in acustica iscritto all'Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica ENTECA n. 4408 ai sensi d.lg. 42/2017.

2 SITUAZIONE URBANISTICA COMUNALE

La Città di Rivoli è dotata di un Piano Regolatore approvato con DGR n°11-3288 del 25/06/2001. Successivamente il PRGC è stato modificato da una variante strutturale, la Variante Strutturale denominata 1S/2003, approvata dalla Regione Piemonte con osservazioni ex officio, con propria deliberazione della Giunta Regionale n. 25-4848 del 11/12/2006.

Tra il 2001 e oggi sono inoltre state approvate 19 varianti parziali, 3 varianti SUAP e 6 Varianti ex art. 17 c. 12 L. R. 56/77 s.m.i.

3 PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Rivoli ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale con D.C.C. n. 40 del 16/03/2005.

4 ANALISI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

L'area oggetto di intervento è inserita in una zona destinata dal PRGC quale Aree per attrezzature generali (Fac), ai sensi dell'art. 22 della LR 56/77 e s.m. e i., localizzata in via Artigianelli, a nord del territorio di Rivoli (TO), oltre l'infrastruttura autostradale in zona Bruere.

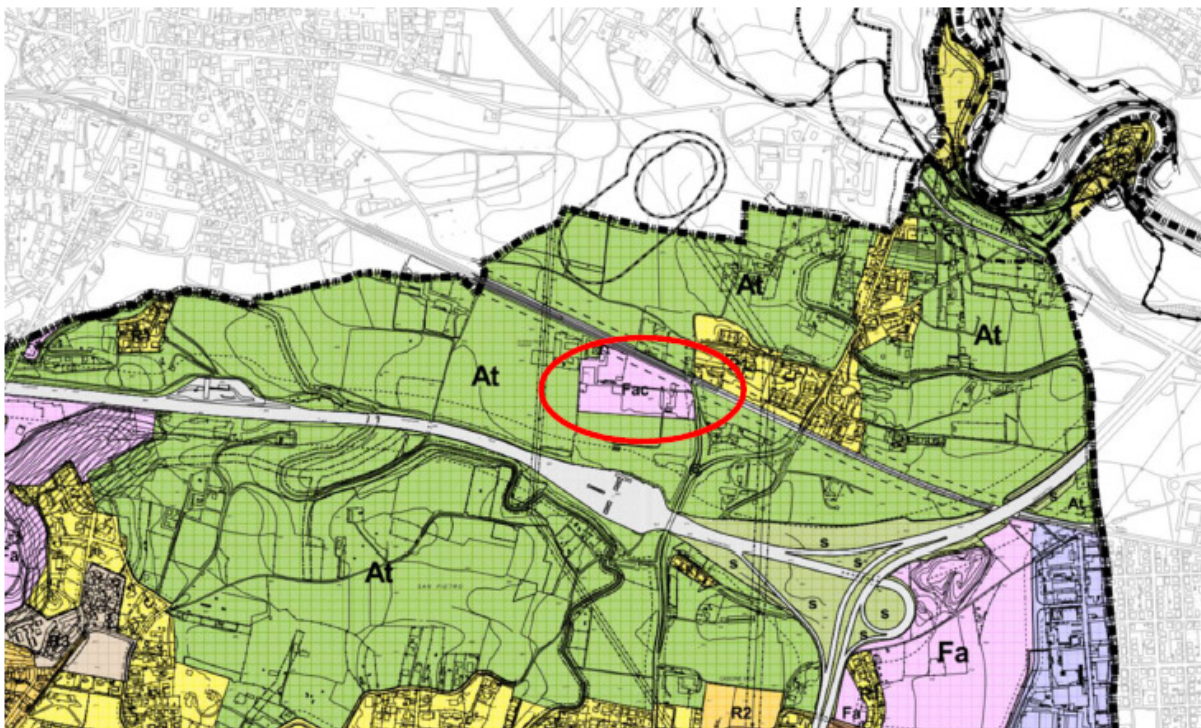
Tra le destinazioni ammesse in questa zona il piano regolatore vigente prevede le attrezzature socio-assistenziali. Il progetto è quindi coerente con le strategie del PRGC per questo ambito e diventa l'attuazione del medesimo realizzando un'attrezzatura di interesse collettivo.

La variante urbanistica non modifica quindi le funzioni e le destinazioni dell'area in questione, ma corregge le specifiche prescrizioni contenute nella scheda normativa di zona, le quali non sono in linea con le necessità attuative e di realizzazione della struttura sanitaria. In particolare il PRGC vigente prevede lo sviluppo unitario di tutta l'area, che comprende anche la storica struttura degli Artigianelli. Il progetto invece intende svilupparsi solo nelle aree libere in quanto l'edificio storico per quanto già rimaneggiato rispetto le architetture originarie, non consente la realizzazione funzionale della struttura sanitaria.

Gli obiettivi della variante sono in sintesi:

- 1) Separare l'attuazione dell'area in oggetto dall'area confinante dove è insediata la struttura degli Artigianelli.
- 2) Prevedere una Superficie Lorda di pavimento Slp sufficiente alla realizzazione delle due strutture RSA di 120 e 80 posti e fissare i relativi parametri edilizi quale l'altezza e il numero dei piani.
- 3) Togliere l'obbligo di attuazione tramite un Piano Esecutivo Convenzionato.

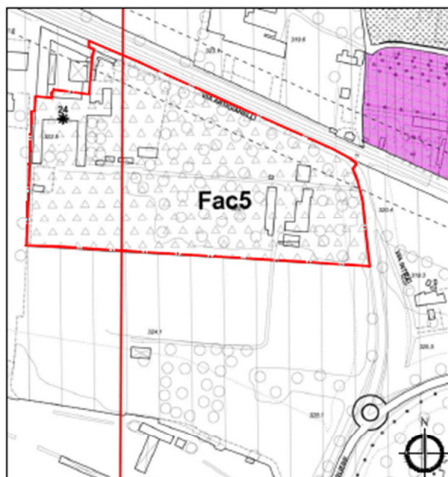
A seguire si riporta l'inquadramento territoriale dell'ambito oggetto di variante. In allegato I verranno invece esaminate in dettaglio le modifiche proposte dalla proposta di Variante al P.R.G. con specifico riferimento al piano di classificazione acustica vigente.



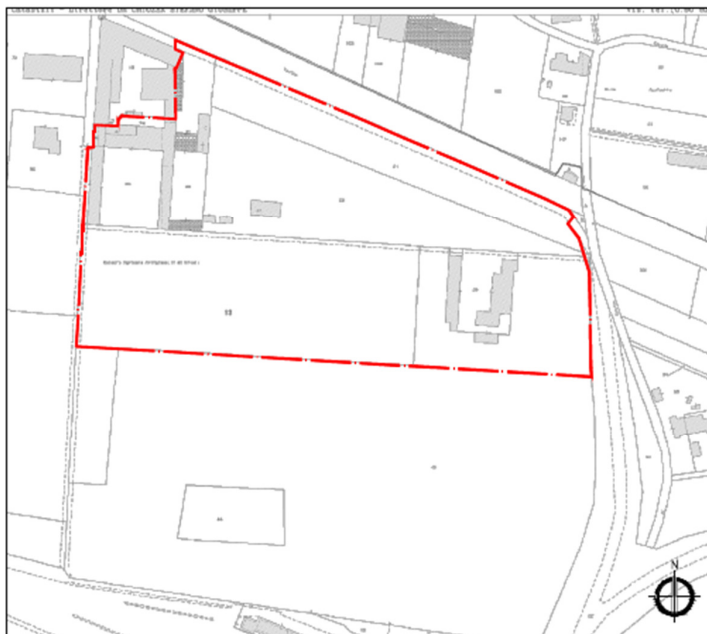
Estratto PRGC vigente con indicazione area in esame



Vista aerea con indicazione area in esame



ESTRATTO DI PRGC - SCALA 1:2000



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE - SCALA 1:1500

5 CONCLUSIONI

A seguito dell'analisi acustica si ritiene che l'intervento analizzato definito come "Area a destinazione urbanistica Fac5bis – area attrezzature private di interesse collettivo in via Artigianelli, Rivoli" sia **compatibile**.

L'intervento dovrà prevedere la revisione del piano di classificazione acustica per l'area in esame, che dovrà necessariamente passare dalla classe III alla classe II ai sensi d.P.C.M. 14/11/1997 e della d.G.R. n. 56-6162 del 15 dicembre 2017.



ALLEGATO 1

ANALISI ACUSTICA

Dal punto di vista acustico la trasformazione è rilevante. La zonizzazione acustica vigente colloca l'area oggetto di variante in classe acustica III. Pur non essendoci nessuna modifica alle funzioni e alle destinazioni d'uso dell'area in esame, è necessario assegnare la classe acustica II in ottemperanza alla d.G.R. n. 56-6162 del 15 dicembre 2017 che, delibera quanto segue:

“Sono collocate in tale classe (classe II) le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 del presente allegato”.

Si propone pertanto il passaggio dell'area oggetto di variante dalla classe acustica III alla classe acustica II. Allo scopo di verificare la compatibilità di tale scelta è stata eseguita una valutazione del clima acustico in data 16-17/10/2019 nell'area oggetto di indagine. Il punto di misura scelto è stato collocato a circa 4 m da terra, nella postazione sotto indicata.



Identificazione dell'area oggetto di trasformazione

I risultati sono indicati nella seguente tabella.

Sorgente di rumore	$L_{Aeq,D}$ dBA	Limite diurno dBA	$L_{Aeq,N}$ dBA	Limite notturno dBA
Traffico stradale (Fascia A cat. Cb, fino a 100 m da via Artigianelli) - Valutazione del traffico stradale ai sensi d.P.R. 142/2004	62,5	70	55,0	60
Traffico ferroviario (Fascia A, fino a 100 m dalla ferrovia) - Valutazione del traffico ferroviario ai sensi d.P.R. 459/1998	65,0	70	64,1	60
Altre sorgenti (si considera il parametro L90 come indicativo delle sorgenti non connesse con il traffico)	44,0	60	42,5	50

Come si può osservare, i limiti sono ampiamente rispettati. E lo sarebbero anche nel caso di attribuzione della classe II (che ha limiti 55/45 dBA).

La proposta di modifica della classe acustica risulta pertanto accettabile, in quanto i limiti sono rispettati e non vengono creati nuovi accostamenti critici, pertanto la variante proposta risulta essere COMPATIBILE con il PCA vigente.

Si segnala inoltre che verrà introdotta una fascia alberata a margine della via Artigianelli, per limitare ulteriormente l'impatto acustico e visivo delle infrastrutture

MODIFICA PROPOSTA AL PCA

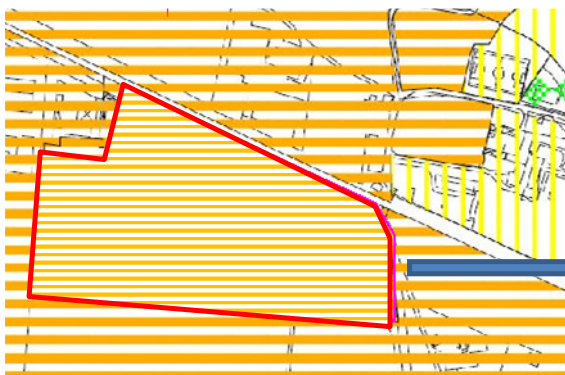
Per l'area oggetto di variante si propone il passaggio dalla classe acustica III alla classe acustica II. La procedura di zonizzazione acustica dovrà prevedere:

Fase II: passaggio alla classe acustica II

Fase III: conservazione della classe acustica II

Fase IV: conservazione della classe acustica II

ESTRATTO PCA VIGENTE



ESTRATTO PCA VARIANTE

